

### **Presidenza**

Il Presidente in carica dell'Associazione.

### **Consiglio Direttivo**

Il Consiglio Direttivo in carica dell'Associazione.

### **Direzione amministrativa**

La Presidenza ed il Consiglio Direttivo dell' Associazione nominano un proprio rappresentante responsabile della gestione del Gruppo, con le seguenti attribuzioni:

- Rappresentare il Gruppo presso la Presidenza ed il Consiglio Direttivo dell'Associazione e verso i terzi.
- Convocare il Gruppo.
- Intrattenere pubbliche relazioni con enti pubblici e privati, mezzi di informazione e stampa, gruppi folcloristici, enti del turismo e dello spettacolo.
- Referente dell'Ente di affiliazione del Gruppo.
- Assicurazioni.
- SIAE.
- Gestione economica
- Bilanci di previsione finanziaria.
- Promozione, propaganda e pubblicità.
- Controllo del rispetto dello Statuto dell'Associazione e del Regolamento del Gruppo .

### **Direzione artistica e tecnica**

La Presidenza ed il Consiglio Direttivo dell'Associazione nominano una Direzione Artistica e Tecnica con le seguenti attribuzioni:

- Promozione ed organizzazione degli spettacoli, dell'attività artistica e tecnica del Gruppo in conformità ai programmi operativi e finanziari stabiliti all'inizio di ogni anno.
- Responsabilità della disciplina e del rendimento artistico dei Componenti.
- Ricerca di nuovi Componenti in conformità alle esigenze del Gruppo.
- Ampliamento delle attrezzature artistiche e tecniche, del repertorio dei canti e balli nonché di opportune coreografie.
- Disciplina dei costumi e dei comportamenti durante gli spettacoli.
- Convocazione dei Componenti per prove, spettacoli ed altro, fornendo le opportune informazioni.

### **Rappresentanza del Gruppo**

Composta da quattro Componenti liberamente eletti con voto segreto, con le seguenti attribuzioni:

- Rappresentanza del Gruppo presso gli Organi Direttivi.
- Proposte atte a migliorare la qualità del repertorio sia sotto il profilo tecnico che artistico.
- Proposte atte a migliorare l'operatività e la disciplina del Gruppo.
- Gestione di alcuni settori operativi del Gruppo.
- Partecipazione alle riunioni fissate dagli Organi Direttivi.

### **Componenti Incaricati**

.Gli Organi Direttivi nominano alcuni Componenti cui affidare incarichi specifici in aiuto alla propria attività o a quella dei Rappresentanti del Gruppo.

#### *Articolo 6*

L'iscrizione al Gruppo è aperta a tutti i cittadini (lavoratori, studenti, casalinghe, pensionati) I Componenti non percepiscono alcun emolumento per le loro prestazioni artistiche non professionali che devono intendersi assolutamente a carattere di volontariato.

La qualità di Componente si acquista a domanda dell'interessato che verrà sottoposto ad un esame attitudinale prima della ratifica da parte degli Organi Direttivi e dei Rappresentanti del Gruppo.

All'accettazione della domanda il nuovo Componente dovrà versare la quota associativa per l'intero anno in corso e verrà regolarmente iscritto allo CSAIN.

La richiesta di associazione vale quale dichiarazione di riconoscimento ed accettazione senza riserve dello Statuto dell'Associazione e del regolamento del Gruppo.

#### *Articolo 7*

I Componenti sono tenuti al pagamento dei contributi stabiliti all'inizio di ogni anno dagli Organi Direttivi , dai Rappresentanti del Gruppo ed approvati dal Presidente ed hanno diritto a ritirare la tessera annuale dello CSAIN.

I Componenti si obbligano a partecipare a tutte le iniziative ed attività del Gruppo e beneficiano di tutti i servizi a cui da diritto il possesso della tessera CSAIN.

Non sono ammesse quote dei contributi per frazioni di anno.

#### *Articolo 8*

I Componenti sono tenuti a presenziare puntualmente alle prove nelle date e ore programmate dalla Direzione Artistica e Tecnica del Gruppo, la quale deve annotare le presenze e /o assenze su apposito registro. Le assenze prolungate o non giustificate o comunque in numero tale da pregiudicare il buon andamento del lavoro, comportano l'espulsione del Componente dal Gruppo senza che allo stesso venga rimborsata la quota associativa annuale versata.

Analogamente avviene per i Componenti che si astengono o si rifiutano senza giustificato motivo di partecipare alle manifestazioni programmate. Le presenze e/o assenze sono annotate su apposito registro tenuto dalla Direzione Amministrativa.

L'espulsione di un Componente dal Gruppo avviene anche nel caso di mancato pagamento della quota associativa annuale, di comportamento scorretto e comunque in tutti i casi previsti dallo Statuto dell' Associazione.

#### *Articolo 9*

Tutti i Componenti, indipendentemente dalle responsabilità ed incarichi in seno al Gruppo si impegnano spontaneamente e liberalmente alla promozione degli spettacoli, riferendo e demandando a chi di competenza l'accettazione e/o la definizione degli stessi.

#### *Articolo 10*

Ad ogni Componente regolarmente iscritto viene consegnato in uso il costume del Gruppo che non può essere in alcun modo alterato nella foggia e nei colori. All'atto della consegna viene redatto apposito verbale.

Sono a totale carico del Componente le spese di manutenzione, riparazioni ed eventuali successive modifiche, come pure il costo del ripristino o sostituzione del costume, o parti di esso, ivi compresi gli accessori, a causa di smarrimento o distruzione per incuria o negligenza.

Il Componente dimissionario deve restituire il proprio costume e gli accessori relativi perfettamente ordinati e puliti; eventuali danni o mancanze riscontrate gli vengono addebitate.

#### *Articolo 11*

Tutte le spese inerenti la gestione ordinaria dell'attività del Gruppo devono essere preventivamente autorizzate dalla Direzione Amministrativa; le spese di straordinaria amministrazione anche dalla Presidenza.

#### *Articolo 12*

Costumi e relativi accessori, impianti scenici, tecnici e di diffusione della voce e comunque ogni altra attrezzatura necessaria all'esecuzione degli spettacoli acquistati direttamente dall'Associazione o dal Gruppo o frutto di donazione, sono di proprietà dell'Associazione stessa, e di essi deve essere redatto apposito inventario. Trofei, targhe e quant'altro ricevuto in omaggio dal Gruppo in relazione alla sua attività sono di proprietà dell'Associazione che ne cura la conservazione presso la propria Sede.

#### *Articolo 13*

Gli Organi Direttivi e di Rappresentanza del Gruppo si riuniscono ordinariamente una volta al mese e straordinariamente quando lo ritenga il Presidente o il Rappresentante dell'Associazione.

#### *Articolo 14*

Per tutto quanto non espressamente previsto fa fede lo Statuto dell'Associazione di cui il presente Regolamento fa parte integrante.

Il Presidente  
*Luigi Caironi*

Legnano, 10 ottobre 1995

# *Pregheira del Folklorista*

*Signore,  
che hai posto la Tua mano  
su ogni uomo,  
che consideri importante  
il nostro vivere,  
il nostro suonare,  
il nostro danzare:  
fa che ci sia possibile  
per lungo tempo onorarTi  
diffondendo nel mondo la gioia  
di essere figli della nostra terra,  
di essere bandiera del nostro popolo,  
di essere tesoro delle nostre tradizioni.*

*Dacci la forza di mantenere salde le nostre radici.*

*Dacci il conforto di sapere che tutt'intorno,  
per nostro mezzo,  
cresca l'amore fra tutti i popoli,*

*senza confini.*  
*E Tu, Madre di Dio,*  
*posa il Tuo occhio turchino*  
*sulle nostre famiglie,*  
*sulla nostra gente,*  
*sul nostro domani.*  
*E che arrivi in Cielo*  
*con la nostra preghiera,*  
*l'eterna armonia del nostro cantare.*  
*E così sia.*



GRUPPO FOLKLORISTICO  
AOUTE DOUEIRE  
P.zza Martin della Libertà, 1  
10090 Salbertrand (TO)  
C.F. 96024700013

**CHIESA DEL S.S. REDENTORE - LEGNANO**  
**24 DICEMBRE 2003 - ORE 22**

**SANTA MESSA DI NATALE**  
**CANTATA IN DIALETTO LEGNANESE**

**GRUPPO FOLKLORISTICO**

**"I AMÌS"**

**DELLA FAMIGLIA LEGNANESE**

*Prima della Santa Messa:*

L'Angiul Gabrièl

Angiul dul Signur

Andèm, andèm Vergin Maria

Guidum o Signur

*Ingresso:*

Sü un po' da pàia

*Gloria:*

L'é 'l Signur, Gloria!

*Risposta ai Salmi:*

Ta pregum, Signur (*canone*)

*Dopo la 2° Lettura:*

Alleluia!

*Dopo il Vangelo e l'Omelia*

Là in d'una stàla

*Pace e Offertorio*

Dag a nüm, Signur, la tua pas

*Santo*

Santu

*Comunione:*

Ave Maria, Mader del Signur

Ho pregā cun l'asinèl

(Gesù Bambin è nato)

*Dopo la benedizione:*

Un arcubalén d'amur

**CHIESA DI SAN PIETRO - LEGNANO**  
**24 DICEMBRE 2002 - ORE 21,30**

**SANTA MESSA DI NATALE**  
**CANTATA IN DIALETTO LEGNANESE**

**GRUPPO FOLKLORISTICO**  
**"I AMÌS"**  
**DELLA FAMIGLIA LEGNANESE**

<i>Prima della Santa Messa:</i>	<b>l'Angiul Gabrièl</b> <b>Angiul dul Signur</b> <b>Andèm, andèm Vergin Maria</b> <b>Guidum o Signur</b>
<i>Ingresso:</i>	<b>Sü un po' da pàia</b>
<i>Gloria:</i>	<b>L'é 'l Signur, Gloria!</b>
<i>Risposta ai Salmi:</i>	<b>Ta pregum, Signur (canone)</b>
<i>Dopo la 2° Lettura:</i>	<b>Alleluia!</b>
<i>Dopo il Vangelo e l'Omelia</i>	<b>Là in d'una stàla</b>
<i>Pace e Offertorio</i>	<b>Dag a nüm, Signur, la tua pas</b>
<i>Santo</i>	<b>Santu</b>
<i>Comunione:</i>	<b>Ave Maria, Mader del Signur</b> <b>Ho pregā cun l'asinèl</b>
<i>Dopo la comunione, prima della consegna-premio:</i>	<b>Gesù Bambin è nato</b>
<i>Dopo la benedizione:</i>	<b>Un arcubalén d'amur</b>

MAGNO

CHIESA DI SAN GIOVANNI - LEGNANO

24 DICEMBRE 200X - ORE 21,45

6 GENNAIO

2

11.35

EPIFANIA

SANTA MESSA DI NATALE

CANTATA IN DIALETTO LEGNANESE

GRUPPO FOLKLORISTICO  
DELLA FAMIGLIA LEGNANESE" I AMÌS "

Prima della Santa Messa:

~~L'Angiul Gabrièl~~~~Ave Maria, Mader del Signur~~

Andèm andèm, Vergin Maria

~~Guidum, o Signur~~

Ingresso:

Ho pregà cun l'asinèl

Gloria:

L'é 'l Signur, Gloria!

Lettura dei Salmi:

Ta pregum, Signur (canone)

Dopo la 2° Lettura:

Alleluia!

Pace:

Dag a num, Signur la tua pas

Offertorio:

Là in d'una stàla

Santo

Santu

Comunione:

Su un po' da pàia

Comunione:

Angiul dul Signur

Dopo la comunione:

Gesù Bambin è nato

Dopo la benedizione:

Un arcubalén d'amur



## **'cinquant'anni della Famiglia Legnanese' 1950-2000**

diaporama realizzato da  
Isa Colombo Speroni e Adalberto Taddei

con la collaborazione del  
Gruppo Fotografico Famiglia Legnanese



- montaggio e colonna sonora ( 80 brani ) composti cor programma Imagix 5
- impulsi registrati su CD
- quattro proiettori Kodak Carousel pilotati digitalmente tramite centralina di dissolvenza Baessgen Quatrix
- voce registrata in sala d'incisione
- 630 diapositive in totale
  - 247 riproduzioni fotografiche a colori
  - 117 riproduzioni fotografiche in bianco/nero
  - 58 immagini d'archivio
  - 54 didascalie
  - 154 diapositive originali
- durata : due tempi da 22 minuti cadauno

Oggetti Giorgio



# Famiglia Legnanese

GRUPPO FOLCLORISTICO "FAMIS"

## Comunicazione n.1

Si porta a conoscenza dell'intero Gruppo quanto segue:

1) Nella riunione del 5/10/1995 degli Organi Direttivi e dei Rappresentanti del Gruppo sono stati assegnati alcuni incarichi. L'organizzazione pertanto del Gruppo è la seguente:

Presidente:

Luigi Caironi Presidente della Famiglia Legnanese

Consiglio Direttivo

I consiglieri in carica della Famiglia Legnanese

Direzione Amministrativa:

Andrea Todeschini

Segreteria :Marisa Pozzi

Direzione Artistica e Tecnica:

Giuseppina Zanzottera e Fausto Giovanelli.

Costumi, scenografie ed attrezzature per gli spettacoli: Fraticelli Francesco e Vanzin Fioravante coadiuvati da Colombo Maria Rosa, Piaser Antonio e Vimercati Giuseppe.

Disciplina costumi e comportamento: Gallazzi Corinna.

Impianto voci: Vignati Giovanni coadiuvato da Sala Germano.

2) E' stato approntato ed autorizzato dalla Presidenza il REGOLAMENTO del Gruppo che alleghiamo. Analogamente viene consegnata la SCHEDA DI ADESIONE per il 1996 da restituire entro il 15 novembre p.v. unitamente alla quota associativa che viene confermata in L.50.000.

Quanto sopra permetterà di effettuare le operazioni di iscrizione all'U.F.I.-Unione Folclorica Italiana - in tempo utile per le coperture assicurative.

3) Per opportuna informazione alleghiamo il nuovo" prospetto-lettera "del Gruppo: stampato in 3000 copie, viene inviato a tutti i potenziali interessati alla nostra attività. Chiunque disponga di nominativi in questo senso è pregato di comunicarli.

4) E' stato dato corso ad un ciclo di 10 interventi da parte del Maestro Ciffo relativamente alla vocalità. Dato il costo che ciò comporta, si raccomanda vivamente a tutti i Componenti il Gruppo di partecipare puntualmente e diligentemente alle prove secondo il calendario stabilito.

Cordiali saluti.

Legnano, 27 ottobre 1995

Andrea Todeschini

Oggi con tristezza salutiamo il nostro "AMIS" Giuseppe Enrico.

Un carattere apparentemente tumultuoso ma ricco di umanità, come le sue profonde riflessioni sull'esistenza ed il senso della vita.

Di lui ricordiamo la sua dedizione nella assistenza alla moglie ed il suo coraggio, fatto di silenzi e rispetto nell'aiutare l'amata compagna di tanti sogni e madre premurosa, a non perdere la speranza, ritrovare la forza di reagire e comunque di vivere.

Giuseppe che era solito farsi chiamare Enrico, era una persona semplice, innamorato del canto del far bene ed il suo sorriso spontaneo portava gioia.

Apprezzava la libertà del passeggio nelle vie del centro di Legnano e quando ci si incontrava nei pomeriggi estivi, era piacevole fermarsi, parlare degli AMIS dei prossimi spettacoli e delle iniziative del gruppo al quale era legato non solo come tenore componente del coro ma anche da uno speciale affetto e simpatia.

Ci piace immaginarlo sereno e sorridente come era gioioso al compleanno, all'onomastico e nei momenti di festa che tanto amava condividere con noi.

Grazie Enrico per il tuo esempio di entusiasmo che sicuramente porterai anche in paradiso accompagnato dalla musica e dal canto di tutti noi "I AMIS"

I L R I S O T T O

Tusàn del dì d'incö,  
La sera stée in cà vostra  
Se vurì minga fàa.....  
La fin de la  
Marianna la va in campagna,  
Fin che ul sù tramunterà, tramunterà.  
Vieni sul mar,  
Vieni a vogar!  
E quan c'al spunta ul sù, e la lüna,  
In del göbb, si ghe la furtüna.  
Ohì bella se vuoi venire  
Sull'onnibus, sull'onnibus;  
Ohì bella se vuoi venire  
Sull'onnibus con me.  
A fàa?! (solo)  
Mangià di bun puiaster, capùni e piùni,  
Risott e ul stüfàa.  
E noi canteremo in coro  
Per onnia secula seculorun.  
Si scopron le tombe, si levano i morti.  
Che morti?! (solo)  
Non ti ricordi mio bello tesor,  
Quand'eri fanciullo facevi all'amor  
E adess che son cresciuto,  
Son piaciuto, sol mi resta;  
Baciar,  
Mi convien, quant'è bello, dondolare;  
Sull'altare, mia bella, voglio andar  
Mi fa l'effetto dell'addio, bell'addio.

E l'armata se ne va  
Ohì lì, ohì là,  
E al reggimento femmine  
ci manca un zappator.  
Caporale!..... (solo)  
Presente!!!  
Ai nostri monti ritorneremo,  
L'antica stella ti voglio dar.  
Perché non lo dici prima, chi t'ha baciato.  
Ecco giunta in quel momento  
Una nave con sù i patati.  
Verrà quel lungo treno,  
L'è là sul camin,  
Bel'e ciuk - ciuk - ciuk - ciuk.  
La spada ed il moschetto  
Teneva assai vicin  
Attenti o signori,  
Consiglio di guerra.  
La razza dei pom da tèra  
E mi la vöri no!  
E la bandiera, la cervelera,  
L'è burlà dent'in del baslott  
Del saläm cott.  
Cervelée tiraia sù,  
Burla denter anca lü;  
Sò miée l'era da drée,  
Burla denter anca lée.  
In un giorno di battaglia  
I tugnitt i èm fàa scapàa,  
I èm fàa scapàa, i èm fàa scapàa.  
Celeste Aida forma divina  
Dammi un bacin.....  
Dammi un bacin.....  
Celeste Aida forma divina  
Dammi un bacin e noi moriri

## A R I N G H E R A

1) Te se svegli a mattina,  
te se afàci al curidur,  
in d'una man una tasina,  
in che l'altra ul daquadur;  
a te bagni i campanèi  
ca rampegan in sul mur,  
ul tempu 'l pasa,  
in d'un mumentu l'é già scur.

2) A ringhéra l'é bèla,  
l'é 'na gran pasérèla,  
l'é a sala, l'é 'l regnu di don.  
A ringhera cui fiuri  
l'é fàa no par i sciuri,  
l'é 'n salotu par masér e ragiò.  
L'é 'na lunga cuntràa  
d'alegrìa e dudur.  
A ringéra che bèl curidur.

3) Chì par stendi a biancheria  
gh'é tiràa di fil da fèr,  
ca la par una central  
da sescenvotanta ampèr.  
Se un quei dun al bagna 'l cò  
parché i robi ai gutan giò,  
Gh'é a guèra,  
sa te i ciàpi ai rèstan tò.

4) A ringhéra l'é bèla,  
l'é 'na gran pasérèla,  
l'é ul teatar dul gran varietà.  
E là su in su a scàra  
a gh'é i don ca ciciàra  
sensa acorgias ca 'l gréma 'l mangià  
Sa sa tutu da tuti,  
robi bèi e dudur.  
A ringhéra, che bèl curidur.  
A ringhéra, che bèl curidur.



## UL MAGNAN

Magnan, gh'é ch' 'l magnan.

- ① - O donne, donne, gh'é ch' 'l magnano  
che 'l g'ha voia de laurà.

2 VOLTE

“Se ga v'ì, se ga v'ì,  
se ga v'ì un quei cos de fà,  
ul magnano a 'l g'ha v'òia de laurà.”

→ NO

Magnan, gh'é ch' 'l magnan.

- ② - E salta föra una spusòta  
cunt'in man 'na pignàta rota:

“Se la giusté da veru galantòm,  
mi s'ì ve la darìa de nascostu del me om.”

→ NO

Magnan, gh'é ch' 'l magnan.

- ③ - Ma il marito, da dietro l'uscio  
al ga véva sentito tuto,

2 VOLTE

al salta föra cunt'un toc da legn in man  
e pim e pum e pam sù la crapa dul magnan.

Magnan, gh'é ch' 'l magnan.

- ④ - E ul magnan senza di 'na gota,  
al va via cun la crapa rota.  
Senza ciamà dutur e aucàt,  
al s'é stagnàa la crapa, al postu d'i so pignàt.....  
O donne, donne, gh'é ch' 'l magnan, magnan....

## O MAMA MIA

- 1- O mama mia i bersaglier van via.  
O mama mia i bersaglier van via.  
Ma se lur van via, mì ghe vo a dré,  
làsi giò la roca e turni pù in dré.  
Ma se lur van via, mì ghe vo a dré,  
làsi giò la roca e turni pù in dré.
- 2- O figlia mia, dighél al to pader.  
O figlia mia, dighél al to pader.  
Dighél al to ader, se 'l sarà cuntent  
lasà andà la tusa in mèss al regiment.  
Dighél al to ader, se 'l sarà cuntent  
lasà andà la tusa in mèss al regiment.
- 3 - E la figlia, invece de andà a dighél  
E la figlia, invece de andà a dighéli  
Invece de andà a dighél, fa un gir del castèl  
e si l'è partita col suo colonel.  
Invece de andà a dighél, fa un gir del castèl  
e si l'è partita col suo colonel.
- 4- O bersaglier fé 'na bèla sunàda.  
O bersaglier fé 'na bèla sunàda.  
Cun i vostar trumbi, una marcia in fa  
che ul culunèl a Teresìn l'ha spusàa.  
Cun i vostar trumbi, una marcia in fa  
che ul culunèl a Teresìn l'ha spusàa.

A ME MAMA LA VÀ AL MERCÀA.

A ME MAMA LA VÀ AL MERCÀA  
TÜTTI I DI ME NE FA VÜNA ÜNA ÜNA.  
L'HA CUMPRÀA UN BÈL GALÈT  
A 'L SARÀ LA ME FURTÜNA ÜNA ÜNA.

o o o o  
UL GALÈT " CÜRÜCÜCÜ "  
MANGÈMAL IN DÜ MANGÈMAL IN DÜ.  
LALLALLÈRO LALLALLÈRO  
LALLALLÈRO LALLALÀ.

A ME MAMA LA VÀ AL MERCÀA  
TÜTTI I DI ME NE FA VÜNA ÜNA ÜNA.  
L'HA CUMPRÀA UNA GAJNA  
LA SARÀ LA ME FURTÜNA ÜNA ÜNA.

A GAJNA " COCCODE' "  
o o o o  
UL GALÈT " CÜRÜCÜCÜ "  
MANGÈMAL IN DÜ MANGÈMAL IN DÜ.  
LALLALLÈRO LALLALLÈRO  
LALLALLÈRO LALLALÀ.

A ME MAMA LA VA AL MERCÀA  
TÜTTI I DI ME NE FA VÜNA ÜNA ÜNA.  
L'HA CUMPRÀA UN BÈL BERÌN  
A 'L SARÀ LA ME FURTÜNA ÜNA ÜNA.

UL BERÌN " BÈ BÈ "  
A GAJNA " COCCODE' "  
o o o o  
UL GALÈT " CÜRÜCÜCÜ "  
MANGÈMAL IN DÜ MANGÈMAL IN DÜ.  
LALLALLÈRO LALLALLÈRO  
LALLALLÈRO LALLALÀ.

A ME MAMA LA VA AL MERCÀA  
TÜTTI I DI ME NE FA VÜNA ÜNA ÜNA.  
L'HA CUMPRÀA UN BÈL GATÌN  
A 'L SARÀ LA ME FURTÜNA ÜNA ÜNA.

UL GATÌN " GNAU GNAU "  
UL BERÌN " BÈ BÈ "  
A GAJNA " COCCODE' "  
o o o o  
UL GALÈT " CÜRÜCÜCÜ "  
MANGÈMAL IN DÜ MANGÈMAL IN DÜ.  
LALLALLÈRO LALLALLÈRO  
LALLALLÈRO LALLALÀ.

## ALÀ MIRÉ

(Musica d : G. Cerelli) ( Parole di: A. Serafini e F. Musazzi)

- ① - A l'éva inscì bèl quand s'évum fio,  
andàvum l'asili cul cavagnò,  
mitévum i scarpi dumà a la festa,  
mangiàvum fasö, pulenta e minestra.
- Giugàvum la bala fàa sù cun i strasc,  
giugàvum a scündas, giugàvum brancàs,  
giugàvum i tol cun l'acetiléna,  
giugàvum al grup picàa in sù la s'cena.

Alà Mirè, Alà Miré,

l'éva la moda dul vùltas in dré.

Alà Mirè, Alà Miré,

l'éva la moda dul vùltas in dré.

- ② - Giugàvum al tènis cun l'asa dul lard,  
giugàvum la rèla, giugàvum i cart,  
giugàvum la Pèpa cun la Lüisa,  
a roba masèt, a strascia camìsa.
- In d'i rungèt nudà 'mé i pesìt,  
pö sù par i scés ciapà i pasarìt,  
rumpevum i védar dul siur Vitori,  
pö sa scundévum a l'uratori.

Alà Mirè, Alà Miré,

l'éva la moda dul vùltas in dré.

Alà Mirè, Alà Miré,

l'éva la moda dul vùltas in dré.

③- Ciapàvum la corda de la bicocca,  
ligàvum la pianta par fà la scocca,  
tiràvum a sticca dúi o tri sas  
e chi ca vingéva duvevan purtàs.

- Rubavum scirés e i ò d'i gain,  
rumpévum i cupi e i lampadìn,  
sentivum la sémpia sùl fugürà  
e dopu 'l rusàri andàum a runfà.

Alà Mirè, Alà Miré,

l'éva la moda dul vùltas in dré.

Alà Mirè, Alà Miré,

l'éva la moda dul vùltas in dré.

S/C- TERESINA  
 T-  
 B- TERESINA IMBRIAGUNA

S/C-  
 T- IMBRIAGUNA  
 B- POCA VOIA ED LAVURAR

S/C- TERESINA  
 T-  
 B- LA SE TOTA UNA VESTAGLIA

S/C- DIRIDIN DIN DIN DIRIDIN DIN DIN  
 T- TE RE SINA TE RESIN DIRIDIN DIN DIN  
 B- LA GYA ANCORA DE PAGAR DIRIDIN DIN DIN.

S/C- FILAR LAN VEL FILAR  
 T- FI LAR FILAR  
 B- FI LAR FILAR

S/C- CUSIR NON LO SA FAR  
 T- CU SIR CUSIR  
 B- CU SIR CUSIR

S/C- IL SOL DE LA CAMPAGNA  
 T- IL SOL IL SOL  
 B- IL SOL IL SOL

S/C- IL SOL DE LA CAMPAGNA  
 T- IL SOL IL SOL  
 B- IL SOL IL SOL

S/C- FILAR LAN VEL FILAR  
 T- FI LAR FILAR  
 B- FI LAR FILAR

S/C- CUSIR NON LO SA FAR  
 T- CU SIR CUSIR  
 B- CU SIR CUSIR

S/C- IL SOL DE LA CAMPAGNA  
 T- IL SOL IL SOL  
 B- IL SOL IL SOL

S/C- LA DIS CHEL GHE FA MAL  
 T- GHE FA MAL  
 B- GHE FA MAL \* 2

X T- DIRIDIN DIN DIN → B- DIRIDIN DIN DIN  
 T- DIRIDIN DIN DIN → B- DIRIDIN DIN DIN  
 T- DIRIDIN DIN DIN → B- DIRIDIN DIN DIN

T- DIN DIN DIN DIN DIRIDIN DIN DIN  
 B- DIN DIN DIN DIN DI.....N.

2  
DITE

② \* S/C- O COM'E BELLA L'UVA FOGARINA  
 T- O COM'E BELLA L'UVA FOGARINA  
 B- DIRIDIN DIN DIN DIRIDIN DIN DIN

S/C- O COM'E BEL LO SAPERLA VENDEMMIAR  
 T- O COM'E BEL LO SAPERLA VENDEMMIAR  
 B- DIN DIN DIN DIN DIRIDIN DIN DIN

S/C- A FAR L'AMORE.....  
 T- A FAR L'AMOR CON LA MIA BELLA  
 B- A FAR L'AMORE

S/C- A FAR L'AMOR.....  
 T- A FAR L'AMOR.....A FAR L'AMOR  
 B- A FAR L'AMOR.....

S/C- ..... DIRIDIN DIN DIN ↑  
 T- ..... A FAR L'AMORE IN MEZZO AL PRA.....  
 B- A FAR L'AMOR A FAR L'AMORE IN MEZZO AL PRA DIRIDIN DIN DIN X

FINE

S/C- FILAR LAN VEL FILAR  
 T- FI LAR FILAR  
 B- FI LAR FILAR

S/C- CUSIR NON LO SA FAR  
 T- CU SIR CUSIR  
 B- CU SIR CUSIR

S/C- IL SOL DE LA CAMPAGNA  
 T- IL SOL IL SOL  
 B- IL SOL IL SOL

S/C- IL SOL DE LA CAMPAGNA  
 T- IL SOL IL SOL  
 B- IL SOL IL SOL

S/C- FILAR LAN VEL FILAR  
 T- FI LAR FILAR  
 B- FI LAR FILAR

S/C- CUSIR NON LO SA FAR  
 T- CU SIR CUSIR  
 B- CU SIR CUSIR

S/C- IL SOL DE LA CAMPAGNA  
 T- IL SOL IL SOL  
 B- IL SOL IL SOL

S/C- LA DIS CHEL GHE FA MAL  
 T- GHE FA MAL  
 B- GHE FA MAL.

# LÀSSA PÛR CH'EL MUND EL DISA

## 1° RITORNELLO

Làssa pür ch'el mund el disa,  
 ma Milan l'è un gran Milan.  
 Porta Cica e la Buisa,  
 che d'intorni propi san.  
 E la nèbia, che belèsa,  
 la va giò per i pulmun.  
 E quan fioca, che gioia,  
 gh'è 'l Parcu e i Bastiun  
 per scià senza andà al Mutarun.  
 Fa nagott se pö piövv  
 e andèm giò a tumburlun  
 in la pucia a pucià 'l panetun.

## 1° STROFA

Se sa che a parlà de Milan  
 se fa minga fadiga,  
 cun tanti argument per i man  
 el discurs el scarliga.  
 Ciapèm per esemp i semafor  
 che gran meraviglia.  
 Te par de vedé tanta gent  
 a balà la quadriglia!

## 2° RITORNELLO

Làssa pür ch'el mund el disa,  
 ma Milan l'è un gran Milan.  
 el Caròbi e la Via Brisa,  
 el carètt d'i ciapa can.  
 Se te vét sul munte Mèrlo,  
 par de vès a San Vensan.  
 Cussa l'è Muntecarlo,  
 San Remo e Mentun  
 in cunfrunt de l'Ulona e 'l Tumbun?  
 A Paris gh'è la Senna,  
 el Danubi l'è blu,  
 ma a Milan gh'è 'l Navili e pö pü.

## 3° RITORNELLO

SOLO  
 MUSICA

Lassa pür ch'el mund el disa,  
 ma Milan l'è un gran Milan.  
 Un bèl piatt de büsèca  
 cun dent i burlott,  
 o un oss büs cunt in turn el risott.  
 E un litrott de quel bun  
 cunt'un bèl minestrun  
 fa cuntent ogni Milaneseun!

① QUAND A MILAN S'ANDAVA A PÉ  
MI AL ME NONU G'ANDAVU A DRÉ  
LÙ 'L SA FEANCAVA AL SO BASTUM  
E MI BRANCAVU I SO CULZUM.  
LÙ 'L FÉVA UN PAS, MI 'N FÉVU DÙ  
E QUANDU GA 'N PUDEVU PÙ,  
PAR PÜSSÉ BEN PUDÉ MARCIÀ  
AL MA CANTAVA PAR TÛTA A STRÀA:

② SA SA VÖR MINGA ANDA A BURDÈL  
IN DA STÒ MUNDU DA MAGATÈL  
FRANCAS BISOGNA CUN QUATAR PÉ  
E CUN DÙ ÖGI GUARDAS DA DRÉ.  
SIAN TANTI O POCHI I TO DANÉ  
BASTA DUMÀ CA I SIAN A SÉ  
PAR NON CANTÀ CUNT'I NOS VÈCC  
UL SALMU DUL FAM FÙM E FRÈCC.

③ QUAND PÖ RIVAVUM A MILAN  
CUMPRAVUM DU CIN GHÈI DA PAN  
DÙ POM E UN ETU DA STRACHIN  
UN CUDAGHIN DO TAS DA VIN.  
PÖ SETÀA GIÒ IN PIASA AL DOM  
AL MA DISEVA DA FÀ U L'OM  
E PAR SENTÌ A SO CANZUM  
SGURAVAN GIÒ FINA I PIUM...

④ SE VERA L'É CHE AL SO PAES  
'A TURN L'AQUA OGNI SES MES  
AL VAR DA PÙ UN DÌ DA LEUM  
CHE CENTU AN DA PEGURUM.  
L'É SEMPAR MEI UN ÖF IN MAN  
CHE DÙ PULASTAR PAR DUMAN  
SE NO GH'É NO NE STÛA NE LÈC  
TE SENTARÉ FAM FÙM E FRÈCC.

⑤ QUAND DA MILAN TURNAUM IN DRÉ  
MÌ E 'L ME NONU SEMPR'A PÉ  
A RASENTAVUM TÛTI I SCÉS  
E FÉVUM TAPA OGNI PAES.  
E PRIMA AN'MÒ DA RIVÀ A CA  
GA IGNEVA INCUNTRA ANCA 'L ME PA  
E SQUAS LA FÚS UNA LESIUM  
CANTAVUM TÛTI A SO CANZUM.

⑥ SA LA VA BEN O SA LA VA MAL  
DA MINGA TRA A NISÛN GIURNAL  
PARCHÉ TA LASAN A LIBERTÀ  
DA MAI CUGNUS A VERITÀ.  
CUNT'A PULITICA D'INCHÓ  
TA TRATAN TÛTI CUME UN FIÓ  
DISAN: "TA DO 'NA CA CUL TÈCC  
MA PÖ TA DAN FAM FÙM E FRÈCC."

2  
VOLTE

FAMIGLIA LEGNANESA

{ LA M17  
VIVA VIVA A FAMIGLIA,  
LA  
A FAMIGLIA LEGNANESA!

{ LA M17  
VIVA VIVA A FAMIGLIA,  
LA  
A FAMIGLIA LEGNANESA!

① - RICURÉNZI E UNURANZI  
SENZA VANTU NE PRETESA  
LA TRAMANDA AN'MÒ I ÛSANZI  
A FAMIGLIA LEGNANESA.

② - AI PITUR E OLTR'ARTISTI  
LA GA SLUNGA A MAN CURTESA  
SEMPAR CAR SEMPAR BEN VISTI  
IN FAMIGLIA LEGNANESA.

- RÛSTISCIANA BEN SBRÛIENTA  
TAN' PAR MANTEGNÌ A SURPRESA

- PÖ GH'É A SAGRA CA DUMANDA  
I CUNTRÀA IN GRAN CUNTESA

2 VOLTE [ E I BRÛSCÌTI CUN PULENTA  
IN FAMIGLIA LEGNANESA.

3 VOLTE [ OGNI ANN GH'É FESTA GRANDA  
IN FAMIGLIA LEGNANESA.

{ VIVA VIVA A FAMIGLIA,  
A FAMIGLIA LEGNANESA!

③ - CA PRUTÉGI UL NOS LEGNAN  
GH'É 'NA SPADA BEN DISTESA  
DU L'ALBERTU DA GIÛSSAN  
E A FAMIGLIA LEGNANESA.

- OMAN DONN TUSÀN CUMPRÉS  
SÛ CANTÈM IN PIENA INTESA

2 VOLTE [ " VIVA TÛTI I LEGNANES  
E A FAMIGLIA LEGNANESA !  
E A FAMIGLIA LEGNANESA !"

finale ->  
(rallentato):

(VALZER)

QUAND SONA I CAMPAN

①  
S  
O  
L  
I  
S  
T  
A

QUAND MI TU VISTA PASSÀ  
UN DÌ PER LA MIA VIA  
ME SUM SENTÌ INAMURÀ  
MIA PICCOLA MARIA.  
QUAND PÖ TE M'É DUMANDÀA  
SE MÌ TE SPUSARÌA  
ME SUM SENTÌ TÜT EL SANG A BUÛ  
E T'U RISPOST DE SÌ.

②  
S  
O  
L  
I  
S  
T  
A

PARLI CUN TÜTI DE TÌ  
LA SERA E LA MATINA  
E SPÈTI SEMPER CHEL DÌ  
DE FAT LA MIA SPUSÌNA.  
NISÙN L'É ALEGHER 'ME MÌ  
IN TÜTA L'UFICINA  
CANTI E LAURI, ME SENTI SEREN  
TE VÒRI TANTU BEN.

RITCORO QUAND SÒNA I CAMPAN

DIN DON, DIN DAN

[A LA PERIFERIA.  
~~DIN DON, DIN DAN.~~

QUAND SÒNA I CAMPAN

DIN DON, DIN DAN

[MI TE SPÈTI O MARIA.  
~~DIN DON, DIN DAN.~~

PER DÌT CHE TRA UN AN

DIN DON, DIN DAN

[TE SARÉ TÜTA MIA.  
~~DIN DON, DIN DAN.~~

VEDI GIÀ DO STANZET

CUN TRI O QUATER MAS-CÈT

CHE ME CIAMEN "PAPÀ".

SUM CUNTENT CUME UN RAT

MI DU FÖRA DE MAT PER LA FELICITÀ !

UL MAGNAN

Magnan, gh'é ch' 'l magnan.

① - O donne, donne, gh'é ch' 'l magnano  
che 'l g'ha voia de laurà.

2 VOLTE { "Se ga v'ì, se ga v'ì,  
se ga v'ì un quei cos de fà,  
ul magnano a 'l g'ha v'òia de laurà."

→ NO

Magnan, gh'é ch' 'l magnan.

② - E salta föra una spusòta  
cunt'in man 'na pignàta rota:

"Se la giusté da veru galantòm,  
mi si ve la darìa de nascostu del me om."

→ NO

Magnan, gh'é ch' 'l magnan.

③ - Ma il marito, da dietro l'uscio  
al ga véva sentito tuto,

2 VOLTE { al salta föra cunt'un toc da legn in man  
e pim e pum e pam sù la crapa dul magnan.

Magnan, gh'é ch' 'l magnan.

④ - E ul magnan senza di 'na gota,  
al va via cun la crapa rota.

Senza ciamà dutur e aucàt,  
al s'é stagnàa la crapa, al postu d'i so pignàt.....  
O donne, donne, gh'é ch' 'l magnan, magnan....

A RINGHÉRA

① Te se svegli a matina,  
 te se afàci al curidur,  
 in d'una man una tasina,  
 in che l'altra ul daquadur;  
 a te bagni i campanèi  
 ca rampegan in sül mur,  
 ul tempu 'l pasa,  
 in d'un mumentu l'é già scür.

D  
O  
N  
N  
E

② A ringhéra l'é bèla,  
 l'é 'na gran pasérèla,  
 l'é a sala, l'é 'l regnu di don.  
 A ringhera cui fiuri  
 l'é fàa no par i sciuri,  
 l'é 'n salotu par masér e rajiò.  
 L'é 'na lunga cuntràa  
 d'alegria e dudur.  
 A ringéra che bèl curidur.

V  
O  
M  
I  
M  
I

③ Chì par stendi a biancheria  
 gh'é tiràa di fil da fèr,  
 ca la par una central  
 da sescenvotanta ampèr.  
 Se un quei diin al bagna 'l cò  
 parché i robi ai gutan giò,  
 Gh'é a guèra,  
 sa te i ciàpi ai rèstan tò.

V  
O  
M  
I  
N  
I

④ A ringhéra l'é bèla,  
 l'é 'na gran pasérèla,  
 l'é ul teatar dul gran varietà.  
 E là sù in sù a scàra  
 a gh'é i don ca ciciàra  
 senza acorgias ca 'l gréma 'l mangià.  
 Sa sa tütu da tütü,  
 robi bèi e dudur.  
 A ringhéra, che bèl curidur.